

96

Federico Zandomeneghi*(Venezia 1841 - Parigi 1917)*

"Le tub"

pastelli colorati su carta applicata a cartone (cm 50x25)

timbro dell'atelier del pittore in basso a sinistra

al retro: cartigli

in cornice (difetti)

Provenienza

Angelo Sommaruga, Parigi;

Luigi Bordoli, Milano;

Galleria Edmondo Sacerdoti, Milano

Esposizioni

Zandomeneghi, Mostra antologica, Venezia-Milano, Palazzo

Reale, 13 settembre- 30 ottobre 1988, n. 82

Bibliografia

E. Piceni, Zandomeneghi, Bramante Editrice, 1967 n. 655;

Federico Zandomeneghi, Catalogo della mostra antologica,
Venezia - Milano, Mazzotta Milano, 1988, n. 82, ill. p.160, scheda
p. 214;E. Piceni, C. Testi, Federico Zandomeneghi. Catalogo Ragionato,
n. 873

€ 20.000/22.000

In occasione dell'esposizione antologica del 1988 si notava a proposito di questo pastello "una certa apertura verso l'arte di Pierre Bonnard nel superamento della touche impressionista per un gusto di maggiore e intima definizione della forma". Nell'opera, che pensiamo verosimilmente di poter assegnare agli anni Dieci, si riconosce con evidenza non solo il superamento dell'impressionismo ma una piena consapevolezza dei fenomeni post impressionisti, per non azzardare ad ampliare il discorso alle novità più disparate della Parigi dei primi anni Dieci: dai Fauves fino all'École de Paris.

La sinuosa figura femminile ci appare nella sua pura evidenza formale, caratterizzata da una linea di contorno netta, di derivazione degasiana ma di rielaborazione modernissima, inoltre, è da rilevare come lo spazio e gli oggetti circostanti, come per esempio la tenda, siano tanto concreti quanto astratti. Giova ricordare che Zandomeneghi dal 1894 fu sotto contratto con il gallerista Durand-Ruel e con questo tramite incontrò le opere di giovani artisti giunti a Parigi da tutta Europa. In conclusione, crediamo che in questo pastello si denoti quella "perpetua giovinezza estetica" di Zandomeneghi descritta da Vittore Pica nell'ambito della sua retrospettiva alla Biennale di Venezia del 1914.

